

IMPONENTE SVILUPPO DELLE LOTTE OPERAIE A FIRENZE, NAPOLI, MILANO, GENOVA, FERRARA E RAVENNA

mente inoperanti le autorità prefettizie e quelle centrali che si limitano ad annunciare l'invio di vestiario smesso dai soldati e lo stanziamento di fondi inadeguati. Le rivendicazioni dei lavoratori sono per lo più l'assunzione di disoccupati per lo sgombero della neve, la concessione del sussidio di disoccupazione, la garanzia di lavoro, coperte, medicinali; e, più in generale, il rispetto da parte delle autorità e dei proprietari terrieri della legge sull'impiego. Di fronte ad un atteggiamento così largo, quasi sempre unitario, che si sta, secondo le ultime notizie, sviluppando anche nel Nord, molti amministratori democristiani preferiscono allontanarsi dai loro compiti per non rispondere alle popolazioni.

La protesta delle donne di San Severo

A San Severo ieri mattina centinaia di donne hanno manifestato sotto il municipio oltre centinaia di donne, giunte dalle vicine frazioni di Carbonara e di Ceglie si sono recate, incolonnate, sotto il municipio di Bari per chiedere la distribuzione di pacchi della CRI dalla cui assegnazione i loro centri erano stati esclusi. Un appello a tutta la cittadinanza è stato lanciato dal comune democratico di Bari, nella speranza di ottenere la contribuzione alla solidarietà: circa duemila sono i braccianti ed i disoccupati che manifestano continuamente in città per ottenere aiuto, sovvenzioni, sussistenza. La Giunta comunale ha stanziato un altro milione ed ha sollecitato la prefettura ad intervenire perché impegni il Consorzio strade vicine e l'Ente di assistenza. Le organizzazioni sindacali, rappresentanze degli industriali, dei commercianti, e perfino dell'arcivescovo, per stabilire invano onde sfidare le rivendicazioni del finanziamento straordinario di due centimetri di rimboschimento e l'inizio di lavori già appaltati.

Lo sciopero generale oggi a Partinico

Uno sciopero generale di ventiquattro ore si svolge oggi a Partinico. La decisione è stata presa ieri sera dalle assemblee della provincia, della autorità e stata riunita: nessun disoccupato è stato avviato al lavoro, nessun cantiere è stato aperto e la stessa situazione di stallo è stata mantenuta. La Regione ha inoltre disdetto l'incontro con la delegazione cittadina. Le rivendicazioni più urgenti dei lavoratori del Partinico sono: il diritto di un documento approvato dal Consiglio della legge, il sussidio straordinario di cinquemila lire al senza pensione o ai pensionati con meno di diecimila lire al mese ed ai disoccupati; estensione dell'imponibile di mano d'opera a tutta la provincia; stanziamento di un miliardo per opere pubbliche. Per la zona di Partinico, la giunta comunale ha promesso un convegno di parlamentari ed uomini di cultura. In segno di protesta per il comportamento del governo nell'amministrazione comunale di Partinico, tre giovani studenti democristiani hanno chiesto ieri sera l'iscrizione al Partito comunista, nel corso di un'assemblea di piazza.



Sesto Fiorentino — Delegazioni di donne offrono viveri ai lavoratori dello stabilimento Richard Ginori

Per le strade di Sesto Fiorentino manifestano i lavoratori della Ginori

Hanno protestato presso le autorità e sono rientrati nella fabbrica dove la Direzione ha fatto togliere l'energia elettrica — L'80 per cento di scioperanti alla Galileo

DALLA NOSTRA REDAZIONE FIRENZE, 9. — Oggi alle ore 13, la Direzione dello stabilimento Richard Ginori che com'è noto aveva abbandonato ieri la fabbrica, ha fatto togliere la corrente industriale per cui la attività produttiva, che gli operai avevano continuato a dirigere, è stata interrotta. C'è da rilevare, a questo proposito, che la brusca interruzione della corrente e il conseguente improvviso spegnimento dei forni avrebbe potuto causare gravi conseguenze anche alla incombusta fisica dei lavoratori. Nella mattinata erano stati tagliati anche i fili del telefono, in modo da isolare completamente la fabbrica. Di fronte a questa nuova manifestazione

di traccatura dei monopolisti, i dipendenti decideranno allora di uscire dalla fabbrica e di un lungo corteo hanno attraversato le vie cittadine recando pannelli e cartelli. La polizia ha seguito gli operai in corteo senza intervenire; quindi una delegazione è stata ricevuta dal comando dei carabinieri dove è stato riformato il documento dei lavoratori di opposizione ai licenziamenti ingiustici.

Sulla aggravata situazione nella provincia, ha emesso un importante comunicato la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro la quale era riunita in via straordinaria per discutere il peggioramento che si è venuto a creare a causa dell'attacco sferrato contro il posto di lavoro e della libertà sindacale dei lavoratori da parte del padronato fiorentino. In questo comunicato, mentre si rileva che l'offensiva ha acquistato un carattere di estrema violenza, come mostrano le vertenze al Fabbricante, alla Galileo, alla Garello, alla Medicea, e in modo più acuto alla Richard-Ginori, si annuncia la decisione della organizzazione sindacale di procedere a un coordinamento generale delle lotte.

CORONATA DAL SUCCESSO UNA LUNGA E TENACE LOTTA 7 ore di lavoro a parità di salario conquistate dai tramvieri di Genova

Meschina figura della CISL che aveva firmato un accordo separato - Le trattative per l'indennità di mensa

DALLA NOSTRA REDAZIONE GENOVA, 9. — Dopo oltre quattro mesi di dura, paziente e intelligente lotta, i tramvieri genovesi hanno ottenuto il riconoscimento delle rivendicazioni da essi poste nell'ultimo corso, e che riguardavano la riduzione dell'orario di lavoro a sette ore a pari salario per il personale viaggiante. L'inquadramento del personale, l'eliminazione dei contratti a termine e l'adeguamento di lire 100 giornaliere dell'indennità di mensa e la sua corresponsione su tutti gli istituti contrattuali.

Contratti a termine e la diminuzione del prezzo dello zucchero da 280 a 200 lire al chilo.

Occupata a Milano la Chiozzi Turchi

MILANO, 9. — E' in corso da alcuni giorni la occupazione della fabbrica chimica Chiozzi e Turchi (ex Chimica). L'occupazione è stata decisa per impedire il licenziamento delle 116 operai addetti al reparto operai chimici. Contrario al licenziamento avviato dalla introduzione di una macchina americana che sostituirebbe l'attività delle lavoratrici, la totalità delle lavoratrici sono andate all'occupazione di una fabbrica americana che sostituirebbe l'attività delle lavoratrici, la totalità delle lavoratrici sono andate all'occupazione di una fabbrica americana che sostituirebbe l'attività delle lavoratrici.

La C.G.I.L. smentisce le litanie del «Popolo»

L'Ufficio stampa della CGIL, commenta l'organo della DC ha pubblicato un avviso dal titolo «CGI ancora in crisi» alludendo al licenziamento.

Sciopero a Genova contro il monopolio Eridania

GENOVA, 9. — Anche ieri i lavoratori della Eridania sono scesi in sciopero contro il licenziamento di tre loro compagni colpevoli di aver diffuso un volantino in cui veniva denunciata l'intenzione del monopolio di diminuire la produzione dello zucchero per mantenere alto il prezzo del prodotto. Gli industriali vorrebbero perciò chiudere le fabbriche per alcuni mesi.

MENTRE LA COMMISSIONE CONDUCE L'INCHIESTA NELLA FABBRICA 2000 operai scioperano all'Alfa Romeo contro il taglio dei tempi di lavorazione

A Torino i parlamentari proseguono il sopralluogo alla Mirafiori — Una lettera della FILC a Rubini per una visita alle fabbriche SNIA Viscosa

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 9. — Oggi oltre 2000 lavoratori dell'Alfa Romeo hanno scioperato per protestare contro il taglio dei tempi di cottimo che hanno raggiunto limiti inaccettabili. Le parole d'ordine delle maestranze, che esprimono gli obiettivi dei lavoratori sono le seguenti: basta col taglio dei tempi! Ogni rilievo dei tempi deve essere contratto e approvato dai lavoratori. Il salario, non il taglio dei tempi!

Le lotte nel Nord

Vivissimo è il malcontento anche nel Nord dove l'inverno ha aggravato la situazione economica di migliaia di nuclei di famiglie. Manifestazioni hanno avuto luogo in questi giorni in numerosi comuni. Nel Milanese si sono avute manifestazioni di donne e di bambini a Sesto San Giovanni. Dopo le proteste dei braccianti del Delta che hanno suscitato un'eco profonda, manifestazioni si sono svolte anche in tutto il territorio. In provincia di Bergamo, a Seregno, dopo le proteste dei braccianti del Delta che hanno suscitato un'eco profonda, manifestazioni si sono svolte anche in tutto il territorio.

Chiesta dalla FILC la visita nelle aziende SNIA

La segreteria nazionale della FILC ha inviato al presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, on. Leopoldo Rubini, una lettera con la quale, preso atto con soddisfazione dei risultati finora conseguiti dalla Commissione parlamentare, l'Esecutivo della FILC sottolinea come tale indagine interessi particolarmente le industrie chimiche che sono tra le più nocive dove il padronato ha speso i mezzi per abbattere gli standard di sicurezza e di igiene.

Giorno per giorno Le case di Parigi

Il prefetto della Senna ha deciso di requisire tutti gli appartamenti vuoti negli edifici nuovi costruiti con il finanziamento statale nella regione parigina. Dato l'eccessivo interesse del provvedimento, vale la pena di riportare il testo dell'ordinanza.

Sospese le partenze di minatori per il Belgio

Un rappresentante italiano condurrà un'inchiesta nelle miniere belghe - Nel '54 perirono 47 nostri connazionali e 35 nel '55 - Un'interrogazione di Santi

In seguito alla sciagura mineraria avvenuta nel Belgio a Rieu du Coeur, nella quale hanno perduto la vita sette minatori italiani e uno algerino, il sottosegretario agli Esteri, On. De Bo ha disposto l'immediata partenza per il Belgio del vice-direttore generale per l'emigrazione, dottor Gino Pazzaglia. Il dottor Pazzaglia ha l'incarico di rilevare, d'intesa con le nostre rappresentanze consolari, lo stato di sicurezza delle miniere belghe in cui lavorano nostri connazionali. Non si miniera in cui venisse constatata una mancanza di sufficienti garanzie per l'incolumità dei lavoratori non verranno più inoltrati, per alcun motivo, minatori italiani.

Sciopero a Genova contro il monopolio Eridania

GENOVA, 9. — Anche ieri i lavoratori della Eridania sono scesi in sciopero contro il licenziamento di tre loro compagni colpevoli di aver diffuso un volantino in cui veniva denunciata l'intenzione del monopolio di diminuire la produzione dello zucchero per mantenere alto il prezzo del prodotto. Gli industriali vorrebbero perciò chiudere le fabbriche per alcuni mesi.

A TORINO

TORINO, 9. — L'inchiesta dei rappresentanti del Parlamento italiano nelle fabbriche torinesi è proseguita ieri con un ultimo incontro tra i rappresentanti della Di-

Il quadro delle lotte

Davone di migliaia di operai stanno in questi giorni scioperando in sciopero obiettivo fondamentale l'indennità di mensa che la magistratura ha già sancito come sacrosanto diritto dei lavoratori e che la Confindustria insiste nel negare.

Altri obiettivi: la lotta contro il superfruttamento (sciopero all'Alfa Romeo di Milano) e la difesa della libertà (sciopero alla Galileo di Firenze).

Alla Richard-Ginori di Sesto Fiorentino, alla Chiozzi e Turchi di Milano (la fabbrica del Trium dove sono state licenziate tutte le 116 addette al reparto operai chimici), nelle aziende tesali del Sestione, nei complessi IRI di Napoli i lavoratori si battono contro i licenziamenti e per rivendicazioni salariali.

Oggi sono all'ordine del giorno gli operai di Firenze, Napoli, Milano, Genova, Roma, Modena, Ferrara e Padova.

PER L'INDENNITA' DI MENSA E MIGLIORI SALARI L'80% dei metallurgici ha scioperato a Castellammare

La lotta è ripresa all'ILVA di Torre Annunziata L'azione sindacale nell'Emilia e nel Padovano

NAPOLI, 9. — Ha avuto luogo oggi lo sciopero proclamato nelle grandi aziende metallurgiche di Castellammare, esso segna la ripresa della lotta che gli operai di Napoli hanno condotto per i miglioramenti salariali, l'indennità di mensa e la rivalutazione dei cottimi.

Al Cantieri Navali (Navalmecanica), all'AVIS, ai Cantieri Metallurgici Italiani è stata effettuata l'astensione di un'ora dal lavoro. Vanno partecipati l'ottanta per cento delle maestranze.

Anche allo stabilimento ILVA di Torre Annunziata è stato effettuato uno sciopero di un'ora per tutti i lavoratori che lavorano 20.000 lire di

accanto alla mensa, libertà per la C. I. e altre rivendicazioni sindacali.

Gli scioperi in Emilia BOLOGNA, 9. — In Emilia la lotta per l'indennità di mensa coordinata nel comparto metalmeccanico si estende provincia per provincia.

Nel Ravennate ieri i lavoratori dei settori metalmeccanico, del legno e alimentare dei comuni di Lugo, Massalombarda, Sant'Agata, Bagnara, Salsomaggiore, Bagnacavallo, Fusignano e Conselice hanno scioperato per quattro ore. La partecipazione allo sciopero (millesimo) è stata del 90 al 100%.

Lo sciopero è stato motivato, i lavoratori delle aziende di Faenza, Brisighella, Castelbolognese e di altri comuni. Per lo stesso rivendicazioni oggi hanno bloccato i braccianti anche i metallurgici di Ferrara e dei comuni di Cento, Sant'Agostino, Tresiglio.

Domani scenderanno in sciopero i lavoratori del comparto rifilati. Fermate di lavoro si sono avute ieri anche nel Modenese all'officina Corni.

La lotta a Padova PADOVA, 9. — Scioperi e manifestazioni sono state organizzate nella provincia di Padova alla Breda e all'officina di Battaglia si è svolta una mezza giornata di sciopero unitario con la partecipazione del 90 per cento degli operai impiegati.

Prossimo sciopero dei chimici milanesi MILANO, 9. — Il 16 febbraio scenderanno in lotta per 24 ore i lavoratori chimici. Il Comitato direttivo milanese della FILC, infatti, interpretando il vivo malcontento che esiste in tutte le industrie chimiche milanesi per l'invio della delegazione degli industriali, ha deciso questa prima manifestazione di lotta.

ANNUNCI SANITARI Studio medico ESQUILINO Venere Cura dermatologica DISFUNZIONI SESSUALI di ogni ordine LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE DIRETTORE Dr. F. Callarò Specialista Via Cassanese, 42 (Stazione) Aut. Pref. 17-53 e 7172

Dot. Pietro MONACO Studio Medico per la cura delle affezioni veneree e sifiliche pre-patrimoniali Via Salaria 72 Int. 4 - Roma (presso Piazza Fiume), Orario 8-12 (12-20 - Feriali 8-12 - Tel. 82.544 - Aut. Pref. 2735 del 21-55)

Dot. ALFREDO STROM VENEVE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Feriali 8-13

Dot. ALFREDO STROM VENEVE PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO I, 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 81.523 - Ore 8-20 - Feriali 8-13